



PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/107

DEL 13/04/2022

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: **D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., art. 29-octies – Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale**

DITTA: Pelliconi Abruzzo S.r.l.

Sede impianto: Via Cagliari, 41/43 (ex contrada Saletti - Zona Industriale) – Atesa (CH)

Attività svolta: produzione di chiusure metalliche per alimenti.

Codice IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

6.7: *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTI:

- la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- il Titolo III-bis alla Parte II-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la L.R. n. 31 del 01/10/2013, *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”*;
- la D.G.R. n. 461 del 03/05/2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento”* che fissa, nell'Allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

- la D.G.R. n. 862 del 13/08/2007, avente per oggetto: " *Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D.Lgs. 59/07: approvazione modulistica*";
- la D.G.R. n. 233 del 26/03/2008, avente per oggetto: " *Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifica ed integrazione*";
- la D.G.R. n. 1154 del 27/11/2008 recante " *Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D.Lgs. 372/99, concernente "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento": art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008*";
- il D.M. 24/04/2008 inerente " *Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 2005*";
- la D.G.R. n. 308 del 24/06/2009 recante " *DM del 24 aprile 2008 "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59". Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell'art 9 del DM 24 aprile 2008*";
- la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell'ARTA;
- la L.R. n. 31 del 29/07/2010 recante " *Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*" ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 avente ad oggetto " *Approvazione di "Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett. L), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."*";
- le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 recante: " *Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Capo I - Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni*";
- la D.G.R. n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: " *Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n. 310 del 29/06/09*";
- la D.G.R. n. 254 del 28/04/2016 avente ad oggetto: " *D.Lgs. 03/04/06, n. 152 e ss.mm.ii. - L.R. 19/12/07, n.45 e ss.mm.ii. – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n.790 del 03/08/07 – DGR n.808 del 31/12/09 e DGR n.656 del 16/09/13*";

- il D.M. n. 95 del 15/04/2019 che stabilisce le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del D.Lgs. 152/2006;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 151/46 del 11/01/2010, così come rettificata con Provvedimento n. 152/46 del 04/02/2010 e modificata con Provvedimenti n. 226/46 del 10/09/2012 e n. 229/46 del 16/10/2012, rilasciata alla Ditta Pelliconi Abruzzo S.r.l., con sede legale ed operativa in Via Cagliari, 41/43 (ex contrada Saletti - Zona Industriale) – Atessa (CH), per l'esercizio dell'impianto di produzione di chiusure metalliche e plastiche per alimenti;
- il Provvedimento n. 249/46 del 19/11/2013 di aggiornamento dell'A.I.A. n. 151/46 del 11/01/2010 e s.m.i. a seguito di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006;
- il Provvedimento n. DPC025/340 del 16/12/2020 di aggiornamento dell'A.I.A. n. 151/46 del 11/01/2010 e s.m.i. a seguito di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006;
- il Provvedimento n. DPC025/127 del 29/03/2021 di aggiornamento dell'A.I.A. n. 151/46 del 11/01/2010 e s.m.i. a seguito di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006;
- il Provvedimento n. DPC025/183 del 24/05/2021 di aggiornamento dell'A.I.A. n. 151/46 del 11/01/2010 e s.m.i. a seguito di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, così come rettificato con Provvedimento n. DPC025/186 del 25/05/2021;
- la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2020/2009 del 22/06/2020 che stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/284488 del 09/07/2021, la nota datata 08/07/2021 con cui la Ditta Pelliconi Abruzzo S.r.l. ha provveduto ad inoltrare istanza di Riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. su richiamata, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo la documentazione utile ai fini del riesame, nonché l'attestazione del pagamento delle dovute spese istruttorie, così come da note acquisite in atti ai prott. nn. RA/284488, RA/284494, RA/284496, RA/284503, RA/284499 del 09/07/2021;

DATO ATTO:

- che l'attività esercitata dalla Ditta rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006, punto 6.7 *"Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno"*;
- che ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione di avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990, con nota prot. n. RA/387395 del 01/10/2021;
- che con nota prot. n. RA/433641 del 27/10/2021 ARAP Servizi è stata invitata a voler rendere le proprie determinazioni, quale Ente interessato e per quanto di competenza, nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi per il procedimento di riesame dell'A.I.A. n. 151/46 del 11/01/2010 e s.m.i.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 58907/2021, in atti al prot. n. RA/538868 del 02/12/2021, con cui ARTA ha formulato richiesta di integrazioni e chiarimenti ai fini del rilascio del parere tecnico;

VISTA la nota prot. n. RA/540421 del 03/12/2021 con cui l'A.C. ha chiesto alla Ditta di riscontrare alla richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata da ARTA con nota prot. n. 58907/2021;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con nota acquisita in atti al prot. n. RA/555387 del 17/12/2021;

PRESO ATTO del parere ARTA prot. n. 1260 del 13/01/2022, acquisito in atti al prot. n. RA/14156 del 14/01/2022;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 13/01/2022 tenutasi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., trasmesso con nota prot. n. RA/16118 del 17/01/2022, nel quale la CdS esprime parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alle condizioni riportate nel verbale e nel parere conclusivo di ARTA, nelle more dell'acquisizione della documentazione richiesta;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con note datate 11/02/2022 e 03/03/2022, acquisite in atti rispettivamente ai prott. nn. RA/54824 del 14/02/2022 e RA/86746 del 07/03/2022;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/74932 del 25/02/2022;

PRESO ATTO del parere tecnico di competenza trasmesso da ARAP con nota prot. n. 2090/2022 ed acquisito in atti al prot. n. RA/94784 del 10/03/2022;

PRESO ATTO del parere tecnico di competenza trasmesso da ARTA Abruzzo con nota prot. n. 13625/2022 ed acquisito in atti al prot. n. RA/113588 del 23/03/2022;

DATO ATTO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, al pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, ed alla trasmissione della certificazione antimafia dandone riscontro con le note acquisite in atti ai prott. nn. RA/284488 del 09/07/2021, RA/54824 del 14/02/2022 e RA/142560 del 11/04/2022;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare, a seguito di riesame, alla Ditta **Pelliconi Abruzzo S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale ed operativa in Via Cagliari, 41/43 (ex contrada Saletti - Zona Industriale) – Atessa (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di chiusure metalliche per alimenti

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell'attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

6.7 *“Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno”.*

Per una **capacità produttiva massima** pari a:

81.731.507 fogli/anno

76.134.078 mq/anno

ed **consumo massimo teorico di COV pari a 1.717,159 Mg COV/anno**

ART. 2

Ai sensi dell'art. 29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi 12 (dodici) anni dal presente Provvedimento.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art. 29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art. 29-octies, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità Competente prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento: elaborato *“Planimetria impianto con indicazione delle emissioni in atmosfera”*, datato 22/06/2021 (in atti al prot. n. RA/284496 del 09/07/2021) – **Allegato 1 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (acquisito in atti al prot. n. RA/284496 del 09/07/2021) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMP.: PELLICONI ABRUZZO s.r.l. Via Cagliari n°41/43 66041 ATESSA (CH)							Data 06.07.2021 Allegato n° E.4						
Punto di emiss. numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emiss. (h/giorno)		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inq. in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abb.to (*)	Tenore di ossigeno
			h/g	h/a									
E1	Prep. colore, prest., lavalastre e stampa digitale linea U	5300	8	2.112	continua	50	Ozono	0,475	2,52	12,5	0,45	non esiste	---
							COT	art. 275 D. L.vo 152/06					
E2	Verniciatura ed essiccazione linea B (fase di lavorazione)	16500	24	6336	continua	300	CO	100	1650	12,5	0,80	P.T.	---
							NOx	80	1320				
							SOx	35	577,5				
							COT	art. 275 D. L.vo 152/06					
E2	Verniciatura ed essiccazione linea B (fase di fermo macchina)	16500	4,8	1584	continua	300	CO	100	1650	12,5	0,80	P.T.	---
							NOx	80	1320				
							SOx	35	577,5				
							COT (***)	art. 275 D. L.vo 152/06					
E2 bis (**)	Verniciatura ed essiccazione linea B (fase di lavorazione)	33000	24	6336	continua	max 300	CO	100	3300	12,5	1,00	P.T.	---
							NOx	80	2640				
							SOx	35	1155				
							COT	art. 275 D. L.vo 152/06					
E2 bis (**)	Verniciatura ed essiccazione linea B (fase di fermo macchina)	33000	4,8	1584	continua	max 300	CO	100	3300	12,5	1,00	P.T.	---
							NOx	80	2640				
							SOx	35	1155				
							COT (***)	art. 275 D. L.vo 152/06					
E3	Raffreddamento fogli linea B	55000	24	6336	continua	40	COT	art. 275 D. L.vo 152/06		13,5	1,25	non esiste	---
E4	Macchina da stampa litografica linee C e D	17750	24	6336	continua	70	COT	art. 275 D. L.vo 152/06		12,5	0,80	non esiste	---
E5	Verniciatura ed essiccazione linea A (fase di lavorazione)	16500	24	6336	continua	300	CO	100	1650	12,5	0,80	P.T.	---
							NOx	80	1320				
							SOx	35	577,5				
							COT	art. 275 D. L.vo 152/06					

(**) Emissioni E2+E5 = E2bis+E5bis
 (***) Tracce riconducibili al melano e ad eventuali residui provenienti dagli ambienti di lavoro.

(*) C= Ciclone
 A.U.= Abbattitore a umido
 F.T.= Filtro a tessuto
 A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
 P.T.= Postcombustore termico
 (*) P.E.= Precipitatore elettrostatico
 A.S.= Assorbitore
 P.C.= Postcombustore catalitico
 A.D.= Adsorbitore
 Altri= specificare

Timbro e firma del Gestore
PELLICONI ABRUZZO srl
 Via Cagliari, 41/43 - 66041 ATESSA - CH
 Tel. 0872 884810 - Fax 0872 8846416
 Cod. Fisc./P. IVA 01485820698

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMP.: PELLICONI ABRUZZO s.r.l. Via Cagliari n°41/43 66041 ATESSA (CH)							Data 06.07.2021 Allegato n° E.4						
Punto di emiss. numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni (h/giorno)		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			h/g	h/a									
E5	Verniciatura ed essiccazione linea A (fase di fermo macchina)	16500	4,8	1584	continua	300	CO NOx SOx COT (***)	100 80 35 art. 275 D. L.vo 152/06	1650 1320 577,5	12,5	0,80	P.T.	---
E5 bis (***)	Verniciatura ed essiccazione linea A (fase di lavorazione)	33000	24	6336	continua	max 300	CO NOx SOx COT	100 80 35 art. 275 D. L.vo 152/06	3300 2640 1155	12,5	1,00	P.T.	---
E5 bis (***)	Verniciatura ed essiccazione linea A (fase di fermo macchina)	33000	4,8	1584	continua	max 300	CO NOx SOx COT (***)	100 80 35 art. 275 D. L.vo 152/06	3300 2640 1155	12,5	1,00	P.T.	---
E6	Raffreddamento fogli linea A	55000	24	6336	continua	40	COT	art. 275 D. L.vo 152/06		13,5	1,25	non esiste	---
E7	Laccatura tappi corona	3000	24	5280	continua	35	COT	art. 275 D. L.vo 152/06		11	0,30	non esiste	---
E9	Verniciatura ed essiccazione linea F (fase di lavorazione)	15000	24	6336	continua	420	CO NOx SOx COT	100 80 35 art. 275 D. L.vo 152/06	1500 1200 525	12,5	1,00	P.T.	---
E9	Verniciatura ed essiccazione linea F (fase di fermo macchina)	15000	4,8	1584	continua	420	CO NOx SOx COT (***)	100 80 35 art. 275 D. L.vo 152/06	1500 1200 525	12,5	1,00	P.T.	---
E10	Uscita fine forno linea F (fase di lavorazione)	10000	24	6336	continua	90	CO NOx SOx COT	60 50 20 art. 275 D. L.vo 152/06	600 500 200	12,5	0,45	non esiste	---

(***) Tracce riconducibili al metano e ad eventuali residui provenienti dagli ambienti di lavoro.
 (****) Emissioni E2+E5 = E2bis+E5bis

(*)
 C= Ciclone
 A.U.= Abbattitore a umido
 F.T.= Filtro a tessuto
 A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi
 P.T.= Postcombustore termico

(*)
 A.D.= Adsorbitor
 Altri= specificare
 P.E.= Precipitatore elettrostatico
 A.S.= Assorbitor
 P.C.= Postcombustore catalitico

Timbro e firma del Gestore
PELLICONI ABRUZZO s.r.l.
 Via Cagliari 41/43 - 66041 ATESSA - CH
 Tel. 0872/88461 - Fax 0872/8846416
 Cod. Fisc./P. IVA 01435820698

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI IMP.: PELLICONI ABRUZZO s.r.l. Via Cagliari n°41/43 66041 ATESSA (CH)							Data 06.07.2021 Allegato n° E.4								
Punto di emiss. numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni (h/giorno)		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno		
			h/g	h/a											
E10	Uscita fine forno linea F (fase di fermo macchina)	10000	4,8	1584	continua	90	CO NOx SOx COT (***)	60 50 20 art. 275 D. L.vo 152/06	600 500 200	12,5	0,45	non esiste	---		
E11	Raffreddamento fogli linea F	55000	24	6336	continua	40	COT	art. 275 D. L.vo 152/06		13,5	1,25	non esiste	---		
E12	Macchina da stampa litografica linea G	5800	24	6336	continua	50	COT	Art. 275 D. L.vo 152/06		12,5	0,50	non esiste	---		
E18	Zona ricarica batterie	5.800	24	7920	continua	ambiente	H ₂ H ₂ SO ₄	10 1	58 5,8	11	0,40	non esiste	---		
ESR1-ESR37	Termostriscia a metano da 34 Kw	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto dd)													
ESR38	Caldia a metano da 27 Kw	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto dd)													
ESR39-ESR40	Caldia a metano da 24 Kw	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto dd)													
ESR41	Caldia a metano da 31 Kw	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto dd)													
ESR42-ESR43	Brucciatores a metano da 27 Kw	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto dd)													
ESR44	Caldia a metano da 580 Kw	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto dd)													
ESR45	Gruppo elettrogeno da 160KVA	Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto gg)													
(**)	Valori da verificare in fase di marcia controllata.						(*)				Timbro e firma del Gestore				
(***)	Tracce riconducibili al metano e ad eventuali residui provenienti dagli ambienti di lavoro.						(*)	C= Ciclone				PELLICONI ABRUZZO srl			
							(*)	A.U.= Abbattitore a umido				Via Cagliari 41/43 - 66041 ATESSA - CH			
							(*)	F.T.= Filtro a tessuto				Tel. 0872 884641 - Fax 0872 8846416			
							(*)	A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi				Cod. Fisc./P. IVA 04485820698			
							(*)	P.T.= Postcombustore termico							
							(*)	P.C.= Postcombustore catalitico							

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI
IMP.: PELLICONI ABRUZZO s.r.l.
Via Cagliari n°41/43
66041 ATESSA (CH)

Data 06.07.2021
Allegato n° E.4

Punto di emiss. numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni (h/giorno)		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			h/g	h/a									
ESR46	Gruppo elettrogeno da 140 KVA	<i>Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto gg)</i>											
ESR47 – ESR65	Ventole coassiali	<i>Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR66	Cappa laboratorio	<i>Impianto non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 Allegato IV parte I punto j)</i>											
ESR67	Aspiratore box decorazione	<i>Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR68- ESR70	Aspiratore cabine elettriche	<i>Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR71 – ESR74	Aspiratore bagni	<i>Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR75	Aspiratore cucina	<i>Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR76 – ESR79	Aspiratore locale fumatori	<i>Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR80 – ESR82	Aerazioni ascensori	<i>Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR83- ESR85	Aspirazione linea tappi corona	<i>Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR86	Aspirazione macchina rettificata	<i>Emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
ESR87 – ESR97	Ventole coassiali	<i>Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 5</i>											
(*)		C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitor Altri= specificare	F.T.= Filtro a tessuto A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi P.T.= Postcombustore termico		P.E.= Precipitatore elettrostatico A.S.= Assorbitor P.C.= Postcombustore catalitico		 PELLICONI ABRUZZO s.r.l. Via Cagliari 41/43 - 66041 ATESSA - CH Tel. 0872 884641 - Fax 0872 8846416 Cod. Fisc./P. IVA 01485820898						

Piano Gestione Solventi

La Ditta intende aderire alle BAT sulle emissioni dal 01 Gennaio 2023. Fino a tale data la Ditta potrà continuare a rispettare i VLE di cui all'A.I.A. n. 151/46 del 11/01/2010 e s.m.i., infatti, potrà conformarsi al valore limite espresso come Emissione Bersaglio per l'intero complesso e ai VLE di seguito riportati. Successivamente, la Ditta dovrà conformarsi al valore limite espresso come fattore di emissione, ovvero gr COV/mq di prodotto finito, secondo la seguente tabella:

CAPACITÀ NOMINALE ANNUA = 1.717,159 Mg COV/anno		
<u>da Gennaio 2023</u>		
CONSUMO MASSIMO TEORICO DI SOLVENTI (in riferimento alla capacità nominale) (Mg COV/anno)	SOGLIA DI PRODUZIONE (in riferimento alla capacità nominale)	
1717,159	<p><u>Totale fogli prodotti: 81.731.507 di cui:</u></p> <p>Totale fogli rivestimento: 152.064.000 Totale fogli stampa: 107.395.200 Totale tappi laccatura: 545.600.000</p> <p><u>76.134.078 mq/anno (autorizzato)</u></p>	
EMISSIONE TOTALE ANNUA LIMITE		
Mg COV/anno		
211,485 (autorizzato)		
FATTORE DI EMISSIONE (grammi COV emessi /m ²)		
2,78 (max 3,5 gr COV/mq)		
CAMINI E2, E5, E9 – POST COMBUSTORE		
Concentrazione limite		Flusso di massa kg TVOC/h
E2	20	0,33
E5	20	0,33
E9	20	0,3
<u>Transitorio fino a Gennaio 2023</u>		
EMISSIONE TOTALE ANNUA (in riferimento alla capacità nominale)	EMISSIONE BERSAGLIO (in riferimento alla capacità nominale)	
Mg COV/anno		
211,485	296,025	
CAMINI E2, E5, E9 – POST COMBUSTORE		
Concentrazione limite		Flusso di massa kg TVOC/h
E2	20	0,33
E5	20	0,33
E9	20	0,3
E/I rivestimento _{A-B} = 11,73% E/I rivestimento _F = 11,96%	E/I stampa _{C-D} = 30,95% E/I stampa _G = 30,08%	E/I laccatura ₇₆ = 42,95%

$$E/I \text{ (consumo massimo teorico)} = 211,485 \text{ ton} / 1717,159 \text{ ton} = 12,32 \% (E/I)$$

$$E/I \text{ max (in condizioni diverse dal consumo massimo teorico)} = [(I_{\text{verniciatura A-B}} \times 11,73\%) + (I_{\text{stampa C-D-Dig.}} \times 30,95\%) + (I_{\text{verniciatura F}} \times 11,96\%) + (I_{\text{stampa G}} \times 30,08\%) + (I_{\text{laccatura}} \times 42,95\%)] / I_{\text{totale}} = 13,81 \%$$

Prescrizioni:

- 1) Il PGS dovrà essere presentato con cadenza annuale e allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 2) Il valore guida per le emissioni diffuse è fissato al 13,81%, in considerazione della quantità in termini assoluti dei solventi emessi. Qualora la Ditta registrasse un valore di emissione diffusa superiore al 13,81%, dovrà porre in atto azioni correttive e indagare e relazionare sulle cause di tale incremento di emissioni diffuse rispetto ai valori storicamente registrati. In occasione del Report 2023 (anno di riferimento 2022), la Ditta dovrà, pertanto, proporre un piano di riduzione delle emissioni diffuse e, per i punti di emissione convogliata posti in prossimità della centralina della Qualità dell'Aria di ARTA, ovvero in corrispondenza della direttrice principale del vento (es. E1, E2, E3 E6, E7 E10 E11, E12), valutare le emissioni a valle del miglioramento del convogliamento;
- 3) In occasione del Report 2023 (anno di riferimento 2022), la Ditta dovrà valutare la fattibilità tecnico-economica di realizzazione di una cucina colore, ovvero di predisporre un volume chiuso e captato per la preparazione dei colori allo scopo di limitare le emissioni diffuse, considerato che tali emissioni andranno comunque captate e convogliate;
- 4) Per quel che concerne le metodiche analitiche da adoperare nel corso degli autocontrolli, si rimanda a quanto previsto dall'art. 271, c. 17, e alla gerarchia delle fonti in esso contenuta. Gli inquinanti gassosi dovranno essere analizzati secondo le metodiche CEN;
- 5) Il valore limite di concentrazione "di picco" ai camini E2, E5 ed E9 (20 mg TVOC/Nmc) è da intendersi valore limite su base oraria, da rispettarsi sia durante il singolo autocontrollo che durante i controlli ARTA. Analogamente rimane fissato il flusso di massa orario limite ad esso associato;
- 6) La voce O5 del PGS dovrà essere stimata mediante la disamina dei referti analitici monte-valle del sistema di abbattimento. Pertanto, i rapporti di prova delle determinazioni eseguite a monte dovranno essere sempre allegati al Report annuale;
- 7) La voce O6 del PGS dovrà essere stimata a partire dai MUD, nonché dalle analisi dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero all'esterno. I referti analitici, nonché i dati MUD relativi ai rifiuti contenenti COV, dovranno essere allegati al PGS;
- 8) Il dispositivo di abbattimento P.C. dovrà assicurare un'efficienza di circa del 99% in tutte le condizioni operative. Inoltre, dovranno essere previsti i seguenti sistemi di controllo:
 - Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi;
 - Misurazione e registrazione in continuo della temperatura in camera di combustione per rilevamento temperatura media in camera;
 - Misuratore della temperatura al camino;
 - Controllo dell'apertura e chiusura by pass;
- 9) Nella stima dei COV presenti nelle materie prime occorre far riferimento alle condizioni di utilizzo dei prodotti laddove la temperatura di esercizio differisca da quella ambiente;

- 10) Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

Indicazioni generali sulle postazioni di campionamento delle emissioni:

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antidrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

La postazione deve, inoltre, consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Indicazioni sui punti di prelievo dei camini:

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire le condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di

prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi, anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

Indicazioni generali nel caso in cui non è tecnicamente possibile prevedere il previsto numero di diametri a monte e a valle:

Per i camini esistenti, talvolta non è tecnicamente possibile realizzare le condizioni di campionabilità; in tali situazioni vengono richieste alla ditta delle verifiche in campo, previste dalla norma UNI EN 15259.

Il camino può considerarsi campionabile a condizione che si effettui il campionamento nel rispetto delle condizioni e modalità indicati nelle citate norme, pur non sussistendo il numero minimo di diametri a monte e a valle del punto di campionamento.

Ad ogni buon conto, gli esiti di tali verifiche e l'equipaggiamento dei camini in generale dovranno essere preventivamente descritti, presentando un'apposita relazione al personale del Distretto ARTA territorialmente competente per i controlli.

Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite autorizzati:

La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in Autorizzazione è verificata come media oraria: si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto per funzionamento al di sopra del minimo tecnico.

Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il Gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il Gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.

Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il Gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento).

ART. 6

MATERIE PRIME

Planimetria di riferimento: elaborato "*Planimetria area di stoccaggio materie prime*", datato 14/12/2021 (in atti al prot. n. RA/555387 del 17/12/2021) – **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

Nella seguente tabella si riportano le materie prime detenute in Azienda, con indicazione dei quantitativi massimi:

N	Tipo di materia prima	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Quantità massime detenute
1	Prodotto verniciante Smalto	I	Fusti metallici su pallet	Liquido	60.000 kg
2	Prodotto verniciante Vernice	I	Fusti metallici su pallet	Liquido	
3	Inchiostri	L	Barattoli in scaffale	Liquido / pastoso	
4	Prodotti pulizia per vernici ed inchiostri	L - I	Barattoli e taniche in scaffale. Fusti su pallet	Liquido	
5	Fogli lamiera	G - H	Materiale su pallet	Solido	6 milioni di fogli
6	Scatole per prodotto finito	A - P - Q - R	Materiale su pallet	Solido	60.000 pezzi
7	Contenitori per prodotto finito	A - B - C - D - E - Q - R	Prodotti in scatole e/op contenitori su pallet	Solido	5.000 pezzi
8	Pallet per prodotto finito	P	Pallet	Solido	6.000 pezzi
9	Lubrificanti	Z	Barattoli e taniche in scaffale. Fusti su pallet	Liquido	4.000 Kg
10	Materiale plastico per prodotto finito	P - Q - R - S	Materiale su pallet	Solido	450.000 Kg
11	Lastre litografiche vergini	L	Materiale su pallet	Solido	2.000 pezzi
12	Liquidi per preparazione lastre	L	Barattoli e taniche in scaffale.	Liquido	1.000 Kg

ART. 7

CICLO DELLE ACQUE - APPROVVIGIONAMENTO - SCARICHI IDRICI

Planimetria di riferimento: elaborato "Planimetria rete idrica, reti fognarie bianche e impianti di prima pioggia", datato 07/02/2022 (in atti al prot. n. RA/54824 del 14/02/2022) – **Allegato 3 al presente Provvedimento.**

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico dell'Azienda avviene attraverso le seguenti autorizzazioni:

D.1.1 Autorizzazioni all'approvvigionamento idrico			
Ente competente	Data ed estremi autorizzazione	Data scadenza	Norme di riferimento
ARAP Azienda Regionale Attività Produttive	Fornitura di acqua industriale N° IDC1178 del 10/04/2018 In fase di aggiornamento	Rinnovo automatico	/
ARAP Azienda Regionale Attività Produttive	Fornitura di acqua Potabile N° IDC1177 del 10/04/2018 In fase di aggiornamento	Rinnovo automatico	/
Provincia di Chieti	Concessione di prelievo acqua da Falda tramite pozzi Determinazione n. DT-5430 del 02/12/2008	02/12/2038	R.D. 11.12.1933 n. 1775 art. 17 e s.m.i

D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto							
Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)	Altri usi (m ³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)
	Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)			Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)	
Acquedotto		32	4.750	250	0,758		14,402
Pozzo		2.680				8,12	

L'Azienda specifica che l'acqua di falda viene prelevata tramite due pozzi (rif. Determinazione n. DT-5430 del 02/12/2008), misurata con appositi contatori ed indirizzata verso uno scambiatore a piastre. Dopo l'uso, queste acque vengono scaricate nello scarico S25.

Scarichi:

L'Azienda dichiara che lo scarico delle acque reflue domestiche, industriali di processo e reflue di prima pioggia è regolamentato dalla concessione ARAP IDC1179 del 10/04/2018 che attiene, in particolare, ai seguenti scarichi:

- Acque reflue domestiche, dai pozzetti identificati con le sigle S19-S21 e S23, nella rete fognante acque nere;
- Acque reflue di processo, dal pozzetto identificato con la sigla S17, nella rete fognante acque nere;
- Acque reflue di prima pioggia, dai pozzetti identificati con le sigle S24 e S26, nella rete fognante acque nere;
- Acque meteoriche di seconda pioggia, dai pozzetti identificati con le sigle S18-S20 e S22, nella rete fognante acque chiare;
- Acque di falda che subiscono scambio termico, dal pozzetto identificato con la sigla S25, nella rete fognante acque chiare;

D.2.3 Scarichi industriali								
D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore Giorno	Giorni anno	Volume massimo	
							m ³ /g	m ³ /anno
<i>Identificare e numerare progressivamente (es: S1, S2, ...) i punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo siglando lo scarico con una sigla che deve essere la stessa riportata sulla planimetria relativa alla rete idrica (allegato D.1).</i>	<i>Specificare la tipologia dello scarico: Processo (P), Raffreddamento (R), Domestico (D), Meteorico (M).</i>	<i>Indicare il recapito dello scarico: fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso lo scarico avvenga in corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso.</i>	<i>Indicare la localizzazione precisa di ogni punto di scarico specificando il sistema di riferimento utilizzato (VGS 84, UTM ED50.).</i>	<i>Indicare se lo scarico è continuo (C), saltuario (S), periodico (P).</i>				
S17	P	Fognatura	42°08'35,70" N 14°26'39,61" E	C	24	330	0,76	250

Nella seguente tabella si riportano i VLE da rispettare allo Scarico S17:

COD mg/l	BOD5 mg/l	Materiali in sospensione totali mg/l	COD a pH 7 dopo un'ora di sedimentazione mg/l	Materiali in sospensione totali a pH 7 mg/l	Oli e grassi totali mg/l	Tensioattivi totali mg/l	Ioni Cloro mg/l	Idrocarburi totali mg/l
200	100	150	200	150	20	8	1000	5

D.2.3.2 Scarichi parziali				
Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema di trattamento	Sigla scarico finale
<i>Per ogni scarico finale, identificare e numerare progressivamente ogni scarico parziale che vi recapiti, distinguendone la tipologia.</i>				
S17-A	Scarico di condensa compressori ed essiccatori	P (Processo)	Nessuno	S17
S17-B	Impianto adiabatico	P (Processo)	Nessuno	S17

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
<i>Per ciascuno scarico di acqua meteorica descrivere la superficie dilavata.</i>						
Scarico Vasca di Prima Pioggia n° 1 a servizio della Zona deposito rifiuti e Carico e scarico Camion	S24	42°08'36,37" N 14°26' 39,12" E	6.962	Fognatura acque Scurie	Oli minerali, Carburanti e polveri di pneumatici provenienti dal transito di veicoli (camion, autoveicoli e carrelli elevatori), granuli di polietilene di materiale plastico. Eventuale dilavamento area di deposito rifiuti (dalla vasca di prima pioggia).	Vedi illustrazione successiva
Scarico Vasca di Prima Pioggia n° 2 a servizio della Zona Carico e scarico Camion e deposito materia prima (pallet)	S26	42°08'30,26" N 14°26'28,83" E	6.818	Fognatura acque Scurie	Oli minerali, Carburanti e polveri di pneumatici provenienti dal transito di veicoli (camion, autoveicoli e carrelli elevatori).	

D.2.5 Scarichi acque domestiche				
Sigla scarico finale	Abitanti equivalenti	Recettore	Coordinate	Impianto di trattamento
		<i>Nel caso di scarico di reflui domestici su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, nella sezione dell'elaborato tecnico descrittivo che riguarda la descrizione del sito dovrà essere indicato se nel raggio di 200 m dal punto di scarico su suolo vi sono condotte, serbatoi o altra opera destinata al servizio potabile pubblico. Nel caso di scarico prodotto da impianti con più di 50 abitanti equivalenti dovrà essere allegata una relazione tecnica che valuti il grado di vulnerabilità dell'acquifero.</i>		
S19	30	Fognatura	42°08'30,34" N 14°26'28,17" E	nessuno
S21	90	Fognatura	42°08'33,68" N 14°26'42,24" E	nessuno
S23	5	Fognatura	42°08'36,48" N 14°26'38,60" E	nessuno

Prescrizioni:

- 1) La Ditta dovrà realizzare i n. 2 punti di controllo sugli scarichi parziali S17-A e S17-B (prima della loro confluenza nello scarico S17S) entro il 30 giugno 2022. Il primo monitoraggio verrà effettuato entro agosto 2022 e poi ripetuto con frequenza annuale;
- 2) Per quanto attiene all'area di carico e scarico, la Ditta dovrà provvedere periodicamente a verificare lo stato di integrità dell'asfalto, ripristinandone l'impermeabilizzazione qualora necessario. Gli interventi di ispezione periodica e di ripristino dovranno essere registrati e gli atti trasmessi con il Report annuale;
- 3) Entro il 2023, l'Azienda realizzerà l'impermeabilizzazione dell'area destinata alle attività di carico e scarico dei prodotti vernicianti situata in prossimità dell'area "deposito vernici

Gestione delle acque derivanti da spegnimento incendi

Prescrizioni:

- 1) In caso di evento, la Ditta dovrà tempestivamente avvisare ARAP, gestore delle reti fognarie, circa l'emergenza in atto. La Ditta dovrà, inoltre, provvedere ad interdire l'accesso delle acque derivanti dallo spegnimento, all'interno delle reti fognarie consortili (acque bianche e acque nere) mediante chiusura della paratia installata nel pozzetto presente sulla rete fognaria interna, oppure mediante la posa in opera di idoneo sistema che non permetta, in alcun caso, il deflusso delle acque di spegnimento all'interno delle reti fognarie (es. mediante realizzazione di cordoli...);

- 2) Entro il 2022, la Ditta dovrà installare una ghiottina manuale atta ad intercettare l'eventuale acqua di spegnimento incendi raccolta dall'impianto acque meteoriche a servizio dell'area antistante lo stabilimento;
- 3) Dovrà essere evitata l'infiltrazione di acqua di spegnimento nel sottosuolo;
- 4) La Ditta dovrà provvedere ad interrompere lo svuotamento delle vasche di prima pioggia e interrompere il bypass dello scarico della seconda pioggia;
- 5) Se necessario, la Ditta dovrà prevedere l'invio presso la sede aziendale, di autocisterne che a ciclo continuo svolgeranno il servizio di aspirazione;
- 6) Terminata l'emergenza, la Ditta dovrà provvedere alla completa aspirazione di tutte le acque raccolte dalla rete fognaria e dalle vasche di prima pioggia. L'intera area dei piazzali, le condotte e i pozzetti e le vasche di prima pioggia dovranno essere opportunamente puliti prima della messa in esercizio dell'impianto;
- 7) Le acque di spegnimento incendio e tutti i reflui derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti come rifiuti liquidi ed avviati a idoneo impianto di trattamento esterno autorizzato.

ART. 8 RIFIUTI

Planimetria di riferimento: elaborato "Planimetria area di stoccaggio rifiuti", datato 14/12/2021 (in atti al prot. n. RA/555387 del 17/12/2021) – **Allegato 4 al presente Provvedimento.**

La Ditta dichiara che Tutti i rifiuti pericolosi sono posti in area coperta, oltre che su pavimentazione industriale impermeabile. I rifiuti non pericolosi CER 150103 imballaggi in legno, sono depositati su pavimentazione industriale impermeabile; tutti i restanti rifiuti non pericolosi sono collocati dentro cassoni o al coperto, oltre che su pavimentazione industriale impermeabile.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti che vengono prodotti e/o gestiti dall'Azienda e le loro modalità di stoccaggio.

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.		Indicare il riferimento relativo utilizzato di cui all'Allegato "layout impianto".				Riportare le sigle delle aree di stoccaggio. Le stesse sigle devono essere utilizzate sulla planimetria relativa alle aree di stoccaggio rifiuti.	Specificare se sono, ad es., rifiuti sfusi, in fusti, in big-bag, cisternette o altro.	Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Litografia	Liquido	2.480	Kg	1 - 2	Contenitore in cartone con cellophane Fusti metallici	R13
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Litografia	Liquido	/	/	1 - 2	Fusti metallici	/
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Litografia	Liquido	6000	Kg	1 - 2	Contenitore in cartone con cellophane Fusti metallici	R13-D14
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Stabilimento	Solido	100	kg	1 - 2	Scatole in cartone	R13
09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Litografia	Liquido	8.280	Kg	1 - 2	Fusti metallici	D15
11 01 07*	Basi di decappaggio	Litografia	Liquido	105.880	Kg	1 - 2	Fusti metallici e Bottaline	R6 - D15
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	Chiusure	Solido	59.360	Kg	12	Contenitore in cartone con cellophane	R13

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Stabilimento	Solido	/	/	1 – 2	Fusti Metallici	/
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti – Fogli metallici e prodotti di scarti di lavorazione di materiale ferroso	Chiusure Litografia	Solido	7.993.440	Kg	5 – 6 – 14	Scarrabile	R4 - R13
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti – Fogli metallici e prodotti di scarti di lavorazione di materiale non ferroso (Alluminio).	Litografia	Solido	20.380	Kg	4	Scarrabile	R4
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	Stabilimento	Liquido	7.340	Kg	1 – 2	Fusti metallici e Bottaline	D15
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Stabilimento	Liquido	200	Kg	1 – 2	Contenitore in plastica	R13
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	Litografia	Liquido	16.660	Kg	1 – 2	Fusti metallici	D15
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Stabilimento	Solido	131.020	Kg	8	Scarrabile	R13
15 01 02	Imballaggi in Plastica	Stabilimento	Solido	/	/	1 – 2 – 12	Scarrabile materiale su pallet	/
15 01 03	Imballaggi in Legno	Stabilimento	Solido	427.920	Kg	11	A terra su pavimentazione impermeabile	R13
15 01 04	Imballaggi Metallici	Stabilimento	Solido	50.020	Kg	3	A terra su pavimentazione impermeabile	R13
15 01 06	Imballaggi in materiali	Stabilimento	Solido	51.180	Kg	7	Scarrabile	R13

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
	misti							
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Litografia	Solido	12.200	Kg	1 – 2	Contenitore in cartone con cellophane Fusti metallici	R13
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Litografia	Solido	109.580	Kg	3	A terra su pavimentazione impermeabile	R13
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Stabilimento	Solido	30	Kg	1 – 2	Contenitore in cartone con cellophane Fusti Metallici	R13
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Stabilimento	Solido	42.700	Kg	1 – 2	Big-Bags	R13
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Stabilimento	Liquido	1.760	Kg	1 – 2	Fusti metallici e Bottaline	D15
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Stabilimento	Solido	/	/	1 – 2	Contenitore in cartone con Cellophane	/
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso contaminate da sostanze pericolose	Stabilimento	Solido	/	/	1 – 2	Contenitore in cartone con Cellophane	/

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Stabilimento	Solido	36.460	Kg	1 - 2	Contenitore in cartone con Cellophane	R13
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Laboratorio	Liquido	40	Kg	1 - 2	Fusti metallici e tuniche in plastica	D15
16 06 01*	Batterie al piombo	Stabilimento	Solido	4.620	Kg	1 - 2	Contenitore in plastica	R13
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Stabilimento	Solido	40	Kg	1 - 2	Contenitore in cartone con Cellophane	R13
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	Stabilimento	Liquido	/	/	Non applicabile in quanto il rifiuto viene aspirato direttamente dalle vasche di prima pioggia	Autocisterna	/
17 02 02	Vetro	Stabilimento	Solido	140	Kg	1 - 2	Contenitore in cartone con Cellophane	R13
17 04 05	Ferro e acciaio	Stabilimento	Solido	/	/	1 - 2 - 12	Materiale sfuso su pallet	/
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Stabilimento	Solido	100	Kg	9	Contenitore in plastica	R13
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Stabilimento	Solido	360	Kg	1 - 2	Contenitore in cartone con cellophane	D15

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti/fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
				quantità	u.m.			
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Stabilimento	Solido	/	/	1 - 2	Materiale sfuso su pallet	/
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Stabilimento	Solido	51	Kg	1 - 2	Contenitore in plastica / cartone	D9
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Stabilimento	Solido	156	Kg	1 - 2	Contenitore in cartone con cellophane	R13 - D15
20 01 25	Oli e grassi commestibili	Stabilimento	Liquido	90	Kg	1 - 2	Fusti metallici e tuniche in plastica	R13
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Stabilimento	Liquido	/	/	Non applicabile in quanto il rifiuto viene aspirato direttamente dalle vasche di prima pioggia	Autocisterna	/
	Rifiuti Urbani suddivisi	Stabilimento	Solido	Dato non disponibile	/	13 - 15		/

ART. 9 RUMORE

Prescrizioni:

- a) La Ditta provvederà alla verifica biennale del rispetto dei limiti vigenti, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico.

ART. 10
ACQUE SOTTERRANEE E STATO DEL SITO

Prescrizioni:

- 1) La caratterizzazione analitica dei terreni, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere eseguita entro ottobre 2022 e poi ripetuta con frequenza decennale. La Ditta trasmetterà le risultanze delle analisi ad ARTA ed A.C.;
- 2) Ad ogni campionamento delle acque sotterranee, eseguito secondo le frequenze stabilite nel PMC, dovrà essere ricostruita la superficie piezometrica e dovranno essere riportati i dati di soggiacenza e le relative conversioni in quote espresse in m s.l.m.m. specificando se i pozzi risultano in emungimento all'atto delle misure e se lo stesso rappresentano una normale condizione di esercizio;
- 3) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019, relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
 - I serbatoi/contenitori di sostanze liquide potenzialmente contaminanti devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore;
 - Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
 - Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
 - Eventuali caditoie, presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o, in alternativa, sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
 - L'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
 - Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
 - L'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
 - Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo;

ART. 11
D.Lgs. 105/2015

Prescrizioni:

- 1) In occasione del Report 2023 (anno di riferimento 2022), la Ditta dovrà predisporre di un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenute sostanze pericolose in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'Allegato 1 al D.Lgs. 105/15, verificando, altresì, che le somme pesate siano inferiori ad 1. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D.Lgs. 105/15.

ART. 12**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Gestore dell'impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente provvedimento. Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo:

1. Emissioni in Atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
Tutti i punti di emissione	Portata, Velocità e temperatura effluenti		X	UNI EN ISO 16911-1:2013	Ad ogni autocontrollo	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E1	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	Ozono		X	OSHA Method n° ID-214:2008	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E2	CO		X	UNI 15058:2006	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	NO _x		X	UNI EN 14792:2016	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	SO _x		X	UNI 10393:1995	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E3	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E4	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E5	CO		X	UNI 15058:2006	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	NO _x		X	UNI EN 14792:2016	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	SO _x		X	UNI 10393:1995	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E6	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E7	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
E9	CO		X	UNI 15058:2006	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	NO _x		X	UNI EN 14792:2016	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	SO _x		X	UNI 10393:1995	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E10	CO		X	UNI 15058:2006	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	NO _x		X	UNI EN 14792:2016	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	SO _x		X	UNI 10393:1995	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E11	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E12	COT		X	UNI EN 12619:2013	Trimestrale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E18	Idrogeno		X	Metodo Electrochimico (analizzatore a celle elettrochimiche)	Annuale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007
	Acido Solforico		X	NIOSH 7903:1994	Annuale	Registro Emissioni come da DGR 517/2007

Inoltre sui tre post combustori rispettivamente presenti sulle linee A, B e F vengono effettuati autocontrolli del parametro COT:

- all'ingresso dei post-combustori con frequenza trimestrale,
- all'uscita dei post-combustori con frequenza annuale.

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E2	Post-combustore Termico	108 - pulire con aria compressa i filtri del treno valvole	/	Annuale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E5	Post-combustore Termico	108 - pulire con aria compressa i filtri del treno valvole	/	Annuale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E9	Post-combustore Termico	108 - pulire con aria compressa i filtri del treno valvole	/	Annuale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E2	Post-combustore Termico	109 - controllo generale ai seguenti particolari: - Sonda UV e tutti i filtri; - Termocoppie, limitatore di sicurezza temperatura TNV; - Movimento agevolato del by-pass scambiatore di calore; Dopo lo smontaggio del bruciatore, la camera di combustione e la piastra di testa dello scambiatore di calore sono accessibili. Eliminare gli eventuali depositi esistenti, inoltre dove presenti, controllare le tenute meccaniche e sostituirli se necessario. Verificare che i fori di uscita del gas non siano intasati.	/	Semestrale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E5	Post-combustore Termico	109 - controllo generale ai seguenti particolari: - Sonda UV e tutti i filtri; - Termocoppie, limitatore di sicurezza temperatura TNV; - Movimento agevolato del by-pass scambiatore di calore; Dopo lo smontaggio del bruciatore, la camera di combustione e la piastra di testa dello scambiatore di calore sono accessibili. Eliminare gli eventuali depositi esistenti, inoltre dove presenti, controllare le tenute meccaniche e sostituirli se necessario. Verificare che i fori di uscita del gas non siano intasati.	/	Semestrale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E9	Post-combustore Termico	109 - controllo generale ai seguenti particolari:	/	Semestrale	Sistema informatico

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		<ul style="list-style-type: none"> - Sonda UV e tutti i filtri; - Termocoppie, limitatore di sicurezza temperatura TNV; - Movimento agevolato del by-pass scambiatore di calore; <p>Dopo lo smontaggio del bruciatore, la camera di combustione e la piastra di testa dello scambiatore di calore sono accessibili. Eliminare gli eventuali depositi esistenti, inoltre dove presenti, controllare le tenute meccaniche e sostituirli se necessario. Verificare che i fori di uscita del gas non siano intasati.</p>			Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E2	Post-combustore Termico	110 - cambiare le termocoppie di regolazione e di massima postcombustore	/	Annuale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E5	Post-combustore Termico	110 - cambiare le termocoppie di regolazione e di massima postcombustore	/	Annuale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E9	Post-combustore Termico	110 - cambiare le termocoppie di regolazione e di massima postcombustore	/	Annuale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E2	Post-combustore Termico	111 - controllare ed eventualmente pulire la lancia bruciatore, il bruciatore con il trasformatore accensione e il cono bruciatore	/	Biennale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E5	Post-combustore Termico	111 - controllare ed eventualmente pulire la lancia bruciatore, il bruciatore con il trasformatore accensione e il cono bruciatore	/	Biennale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
E9	Post-combustore Termico	111 - controllare ed eventualmente pulire la lancia bruciatore, il bruciatore con il trasformatore accensione e il cono bruciatore	/	Biennale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007

L. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Piano Gestione solventi	Reparti Produttivi	Solvente organico volatile	Documentazione di produzione e analisi	Annuale	Redazione Piano Gestione Solventi

2. Scarichi Idrici

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S17	COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	BOD ₅	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	Materiali in sospensione tal quali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	COD a pH 7 dopo 1 ora di sedimentazione	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	Materiali in sospensione totali a pH 7	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	Oli e Grassi Totali	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	Tensioattivi Totali	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	Ioni Cloro	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17	Idrocarburi Totali	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	Trimestrale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	BOD ₅	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	Materiali in sospensione tal quali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	COD a pH 7 dopo 1 ora di sedimentazione	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	Materiali in sospensione totali a pH 7	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	Oli e Grassi Totali	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	Tensioattivi Totali	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	Ioni Cloro	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S18 - S19 - S20 - S21 - S22 - S23 - S24 - S26	Idrocarburi Totali	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S25	Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S17-A S17-B	COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	BOD5	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	Materiali in sospensione tal quali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	COD a pH 7 dopo 1 ora di sedimentazione	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	Materiali in sospensione totali a pH 7	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	Oli e Grassi Totali	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	Tensioattivi Totali	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	Ioni Cloro	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio
S17-A S17-B	Idrocarburi Totali	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	Annuale	Rapporti di prova del Laboratorio

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Non Applicabile						

3. Rumore

La misurazione del rumore deve essere effettuata presso recettori esterni. In aggiunta, se necessario, potrebbero essere monitorate sorgenti particolarmente rilevanti, purché tali misurazioni siano correlabili all'emissione esterna.

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Esterno dello Stabilimento	/	70	dBA	Biennale	Rapporto di Analisi

4. Rifiuti

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
					Indicare se si utilizzano registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro.
Litografia	08 01 11 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Litografia	08 03 08	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Litografia Chiusure	08 03 12 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	08 03 18	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Litografia	09 01 02*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Litografia	11 01 07 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Chiusure	12 01 05	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Chiusure Litografia	12 01 99	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Chiusure Litografia	12 01 99	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Litografia Manutenzione	12 01 16*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	12 03 01 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Intero sito produttivo	13 02 05*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Litografia Chiusure	14 06 03 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 01 01	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 01 02	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 01 03	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 01 04	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 01 06	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 01 10*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 01 11*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	15 02 02 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	16 01 14*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	16 02 11*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	16 02 13*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	16 02 14	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Laboratorio	16 05 06 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura e Analisi chimica	Pesa a ponte al momento del conferimento e analisi chimica annuale	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	16 06 01 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	16 06 04	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	16 10 02	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	17 02 02	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	17 04 05	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	17 04 11	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	17 06 03*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	17 09 04	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	18 01 03*	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	20 01 21 *	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Mensa	20 01 25	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD
Intero sito produttivo	20 03 06	Conferimento ad impianti autorizzati	Misurazioni tramite pesatura	Pesa a ponte al momento del conferimento	Registro di C/S cartaceo, sistema informatico per la stampa dei FIR e del Registro di C/S - MUD

5. Acque Sotterranee

L.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Metalli: - Alluminio - Argento - Berillio - Cadmio - Cobalto - Cromo totale - Cromo esavalente - Ferro - Manganese - Nichel - Piombo - Rame - Tallio - Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016 APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 (per il cromo esavalente)	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Inquinanti inorganici: - Boro	UNI EN ISO 17294-2:2016	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Inquinanti inorganici: - Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002 EPA 5030 C 2003 EPA 8015 D 2003	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Inquinanti inorganici: - Carbonio organico Totale (TOC)	UNI EN 1484:1999	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Composti organici aromatici: - Benzene – Etilbenzene – Stirene – Toluene – p-xilene	EPA 5030 C 2003 EPA 8260 D 2017	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Alifatici clorurati cancerogeni: - Triclorometano – Diclorometano – 1,2-dicloroetano – 1,1-dicloroetilene – Tricloroetilene – Tetracloroetilene	EPA 5030 C 2003 EPA 8260 D 2017	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Alifatici clorurati non cancerogeni: - 1,2-dicloropropano – 1,1,2-tricloroetano – 1,1,2,2-tetracloroetano – Carbonio tetracloruro	EPA 5030 C 2003 EPA 8260 D 2017	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Alifatici alogenati cancerogeni: - Tribromoetano – 1,2-dibromometano – Dibromoclorometano – Bromodichlorometano	EPA 5030 C 2003 EPA 8260 D 2017	Annuale	Rapporto di Analisi
n° 5 Piezometri n° 2 Pozzi	Ricostruzione piezometrica	/	Annuale	Relazione tecnica

6. Suolo

Con frequenza decennale verrà effettuato il monitoraggio del suolo.

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Linea B	<ul style="list-style-type: none"> - Termocoppie, limitatore di sicurezza temperatura TNV; - Movimento agevolato del by-pass scambiatore di calore; <p>Dopo lo smontaggio del bruciatore, la camera di combustione e la piastra di testa dello scambiatore di calore sono accessibili. Eliminare gli eventuali depositi esistenti, inoltre dove presenti, controllare le tenute meccaniche e sostituirli se necessario. Verificare che i fori di uscita del gas non siano intasati.</p>		Registro Emissioni come da DGR 517/2007
Post-combustore Termico Linea F	<p>109 - controllo generale ai seguenti particolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sonda UV e tutti i filtri; - Termocoppie, limitatore di sicurezza temperatura TNV; - Movimento agevolato del by-pass scambiatore di calore; <p>Dopo lo smontaggio del bruciatore, la camera di combustione e la piastra di testa dello scambiatore di calore sono accessibili. Eliminare gli eventuali depositi esistenti, inoltre dove presenti, controllare le tenute meccaniche e sostituirli se necessario. Verificare che i fori di uscita del gas non siano intasati.</p>	Semestrale	<p>Sistema informatico</p> <p>Registro Emissioni come da DGR 517/2007</p>
Post-combustore Termico Linea A	110 - cambiare le termocoppie di regolazione e di massima postcombustore	Annuale	<p>Sistema informatico</p> <p>Registro Emissioni come da DGR 517/2007</p>
Post-combustore Termico Linea B	110 - cambiare le termocoppie di regolazione e di massima postcombustore	Annuale	<p>Sistema informatico</p> <p>Registro Emissioni come da DGR 517/2007</p>
Post-combustore Termico Linea F	110 - cambiare le termocoppie di regolazione e di massima postcombustore	Annuale	<p>Sistema informatico</p> <p>Registro Emissioni come da DGR 517/2007</p>

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Post-combustore Termico Linea A	111 - controllare ed eventualmente pulire la lancia bruciatore, il bruciatore con il trasformatore accensione e il cono bruciatore	Biennale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
Post-combustore Termico Linea B	111 - controllare ed eventualmente pulire la lancia bruciatore, il bruciatore con il trasformatore accensione e il cono bruciatore	Biennale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007
Post-combustore Termico Linea F	111 - controllare ed eventualmente pulire la lancia bruciatore, il bruciatore con il trasformatore accensione e il cono bruciatore	Biennale	Sistema informatico Registro Emissioni come da DGR 517/2007

L.7.1 Avvio e arresto dell'impianto

Specificare i tempi necessari per l'avvio e l'arresto dell'impianto, l'uso di dispositivi di supporto a tali operazioni, le variazioni delle concentrazioni degli inquinanti riscontrabili, i valori dei limiti relativi alle condizioni diverse dal normale esercizio e i parametri relativi alla portata e alla durata delle emissioni.

Gli impianti di verniciatura sono dotati di sicurezze per la partenza della verniciatura solo in condizioni di temperatura adeguata del post-combustore. Si presume quindi che non vi siano problemi di inquinamento anomalo nelle fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

Durante i cambi produzione (cambio di tipologia di vernice da applicare) vi potrebbero essere delle variazioni di quantitativo di vernice applicata su singolo fogli, anche se limitate nel tempo. Queste variazioni, tuttavia, non vanno ad influenzare in modo significativo le emissioni in atmosfera globali generate dall'impianto.

L. 7.2 Emissioni fuggitive

Le emissioni fuggitive sono emissioni nell'ambiente risultanti da una perdita graduale di tenuta di una parte delle apparecchiature designate a contenere un fluido (gassoso o liquido), questo è causato generalmente da una differenza di pressione e dalla perdita risultante. Esempi di emissioni fuggitive includono perdite da una flangia, da una pompa o da una parte delle apparecchiature e perdite dai depositi di prodotti gassosi o liquidi.

Il gestore è tenuto ad identificare e quantificare le emissioni fuggitive, inoltre deve indicare un piano di controllo delle stesse.

Descrivere le modalità di prevenzione delle emissioni fuggitive.

Data la recente realizzazione degli impianti e l'ottimo stato di conservazione, avuto con una corretta manutenzione programmata degli impianti, non sono state identificate emissioni fuggitive di nessun tipo.

L.7.3 Malfunzionamenti ed emergenze

Identificare i possibili malfunzionamenti che si possono verificare e le procedure di gestione degli stessi.

Identificare le possibili emergenze che si possono verificare e le procedure di gestione delle stesse

Il gestore deve specificare il periodo di tempo durante il quale, a causa di disfunzionamenti, guasti dei dispositivi di depurazione e di misurazione o arresti tecnicamente inevitabili le concentrazioni delle sostanze regolarmente presenti nelle emissioni in atmosfera e nelle acque reflue possono superare i valori limite autorizzati.

Quantificare anche le emissioni in tali fasi

In caso di malfunzionamento dell'impianto di post-combustione, variazione negativa di temperatura > del 5% o variazione positiva > del 7%, sul valore impostato all'interno della camera di combustione, l'applicazione della vernice viene interdetta, quindi si presume che non vi siano situazioni di inquinamento anomalo.

Vi può essere una remota possibilità, ad oggi mai verificatasi, in caso di guasto del sistema o eventuale incendio sull'impianto, vi è la interdizione al post-combustore e tutto il contenuto del forno viene scaricato direttamente in atmosfera per evitare pericoli per la salute degli operatori all'interno dello stabilimento.

L.7.4 Arresto definitivo dell'impianto

Entro 30 giorni dal termine delle attività di smantellamento, che andrà debitamente comunicato agli Enti Competenti, l'azienda dovrà presentare all'Autorità Competente, al Servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo, all'ARTA Distretto provinciale competente, alla Provincia ed alla ASL territorialmente competente un "piano di indagini" redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell' ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati - luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Per installazioni soggette all'obbligo di relazione di riferimento va considerato l'art. 29 sexies comma 9 lettere b, c, d. Per gli altri considerare l'art. 29 sexies comma 9 lettera e

L'impianto è stato realizzato nell'anno 2000 con un piano economico di ammortamento e rientro a lungo termine (25 anni minimo). Un eventuale arresto definitivo dell'impianto, ad oggi non prevedibile, non comporterebbe alcuna contaminazione del sito, in quanto lo smantellamento dell'impianto comporterebbe la semplice vendita delle macchine come usato e la possibilità di poter utilizzare gli immobili e le aree a servizio per qualsiasi altra produzione industriale.

ART. 13

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Prescrizioni:

- 1) Occorre che l'Azienda adotti tutti i necessari accorgimenti per garantire che anche in condizioni diverse dal normale esercizio non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque.

Comunicazioni in caso di dismissione dell'attività:

- 1) In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, Arta, Provincia.
- 2) Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
- 3) Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dimessi), dell'Allegato 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i. Tale piano deve essere inviato a:
 - Autorità Competente per l'A.I.A.;
 - Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti - Ufficio attività tecniche;
 - Comune territorialmente competente;
 - Arta Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente.

ART. 14

APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

Prescrizioni:

- 1) In riferimento alla BAT 19, in occasione del Report 2022 (anno di riferimento 2021), la Ditta dovrà predisporre un Piano di efficienza energetica e un Registro del bilancio energetico, come previsto dalla BAT;
- 2) In riferimento alla BAT 23, in occasione del Report 2022 (anno di riferimento 2021), la Ditta dovrà predisporre un Piano di gestione degli odori da attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale. Nel Report annuale la Società dovrà dare evidenza dell'attuazione delle misure previste;
- 3) Nel Report annuale l'Azienda dovrà dare evidenza di quanto attuato in applicazione delle BAT.

ART. 15

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Prescrizioni:

- 1) Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica

dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb). Il Report costituisce uno strumento per le verifiche di conformità del presente provvedimento autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalla documentazione allegata si rilevassero durante il sopralluogo delle non conformità ne sarà data comunicazione alle AA.CC. per il seguito di competenza;

2) Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'A.I.A., commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
- l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'A.I.A. e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'A.I.A., nonché provvedimenti intrapresi dalla Ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il Report annuale con le seguenti tabelle compilate:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICAZIONI	
			SI	NO	Positivo	Negativo	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare								

apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare EER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

INDICATORI DI PRESTAZIONE	Descrizione	Andamento (rispetto anno precedente)			Andamento dal rilascio dell'A.I.A. (fare grafico)		
		Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descr.)	Trend crescente	Trend decrescente	Altro (descrivere)
CONSUMI SPECIFICI							
FATTORI DI EMISSIONE							
ALTRI (INDICARE)							

IL PMC É STATO PIENAMENTE ATTUATO?	SI	NO	COMMENTI

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D.Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.

14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'Azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. I dati identificativi e la qualifica del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29-decies c. 1 D.Lgs. 152/06.
3. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'A.I.A.
4. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
5. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
6. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
7. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
9. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati.

ART. 16 PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.Lgs. 152/2006.

L'Arta effettuerà, contestualmente al sopralluogo, il controllo della relazione che l'Azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

Acque sotterranee

Controllo effettuato su 3 piezometri: uno a monte e due a valle		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Livello piezometrico		Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8
Campionamento		Tariffario ARTA – punto 1.01.02
pH		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Conducibilità	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Metalli: Al, As, Cd, Hg, Fe, Zn, Cu, Pb	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
IPA	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)

Idrocarburi	APAT IRSA	D.M. 24/04/08 (come acqua)
Potenziale redox		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Inquinanti inorganici		
Composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni e non		
Fenoli e clorofenoli		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Idrocarburi totali		D.M. 24/04/08 (come acqua)
Idrocarburi, 1,1 dicloropropano, manganese, alluminio, ferro, piombo, nichel, cloroformio, 1,1 dicloroetilene, diclorobromometano, benzene;		

Scarichi

Campionamento ed Analisi emissione SCARICHI: S17-A, S17-B e S17		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
COD	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Metalli	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Tensioattivi	APAT IRSA	D.M. 24/04/08
Idrocarburi totali	APAT-IRSA	D.M. 24/04/08

Emissioni in atmosfera

Campionamento ed analisi emissione di 2 camini dei 3 P.C. a scelta (MONTE E VALLE)		
Voce	Metodica	Rif. Per determinare costo
Portata, Temperatura,	UNI EN16911-1:2013	D.M. 24/04/08
Umidità	UNI EN14790:2017	D.M. 24/04/08
O ₂	UNI EN 14789:2017	D.M. 24/04/08
NO _x	EN 14792	D.M. 24/04/08
CO	UNI EN 15058	D.M. 24/04/08
TVOC	UNI EN 12619 – 2013	D.M. 24/04/08

ART. 17

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART. 18

Il Gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART. 19

Il presente Provvedimento sostituisce integralmente l'A.I.A. n. 151/46 del 11/01/2010 e ss.mm.ii.

ART. 20

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART. 21

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29-decies, comma 9 della Parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

ART. 22

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente Provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica e Risorse del Territorio" del Dipartimento Territorio-Ambiente, con sede in Pescara, Corso Vittorio Emanuele, 301, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 23

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 24

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

L'ISTRUTTORE

Dott.ssa Alessandra DI DOMENICA
(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA
(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore CORROPPOLO
(firmato digitalmente)

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 9EC2B651EAB733CC7996DC9828DDAE059752543B6F965554331EC2E24C588D00

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
Nr. determina DPC025/
Data determina 13/04/2022
Progressivo 5066/22

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAQ9K1Y-98609

PASSWORD UhQpe

DATA SCADENZA 14-04-2023

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

